



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità si fonda sulle seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- Costituzione artt. 3, 33 e 34;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 9 – Segnalazione al Tribunale per i minorenni in caso di grave pregiudizio.
- D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (G.U. n. 175 del 29 luglio 1998), modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 16 – Segnalazione ai servizi sociali in caso di rilevante disagio educativo.
- D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.
- Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 – Modifiche e integrazioni allo Statuto (G.U. n. 20 del 24 gennaio 2008)
- Circolare M.I.M. 30 del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007.
- Linee di indirizzo Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa (MIUR, novembre 2012).
- legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, cc. da 33 a 44.
- Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 - Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 – “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” (G.U. n. 127 del 3 giugno 2017; entrata in vigore il 18 giugno 2017).
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (G.U. n. 195 del 21 agosto 2019).
- D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022.
- Decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023 - Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale;
- Legge n. 25 del 4 marzo 2024 Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico;
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 – “Disposizioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo” (G.U. n. 125 del 30 maggio 2024).
- Legge 1 ottobre 2024, n. 150 – “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e indirizzi scolastici

differenziati” (G.U. n. 243 del 16 ottobre 2024; entrata in vigore il 31 ottobre 2024).

- Nota ministeriale n. 3392 del 16 giugno 2025 – Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;
- D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche, versione 1.0 del 2025;
- Art. 331 c.p.p. – Obbligo di segnalazione da parte dei pubblici ufficiali in caso di reato perseguibile d’ufficio.
- Artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 c.c.p.
- Artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile.

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

Il Patto Educativo di Corresponsabilità viene stipulato tra tutte le componenti della comunità scolastica e comporta, da parte dei contraenti, un impegno di corresponsabilità.

La scuola e i docenti si impegnano a:

- Offrire una formazione di qualità, culturale e professionale, aperta al confronto, rispettosa delle differenze e attenta alla crescita personale di ogni studente.
- Creare un ambiente educativo sereno, inclusivo e sicuro, che valorizzi le diversità, promuova il benessere e tuteli la salute fisica e psicologica di tutti.
- Progettare e realizzare la didattica secondo le Linee guida nazionali e il PTOF, utilizzando metodologie aggiornate e inclusive, rispettando i ritmi di apprendimento e garantendo una valutazione continua, trasparente e coerente.
- Comunicare con chiarezza a studenti e famiglie gli obiettivi educativi e didattici, le modalità di lavoro, i risultati delle verifiche e le opportunità di recupero o potenziamento, correggendo e restituendo i compiti entro tempi congrui (di norma entro 15 giorni).
- Promuovere autonomia, senso di responsabilità e rispetto reciproco, incoraggiando la partecipazione attiva alla vita scolastica e la valorizzazione delle differenze individuali e culturali.
- Sostenere il successo formativo di tutti, attraverso interventi di recupero, percorsi di potenziamento, prevenzione della dispersione scolastica e valorizzazione del merito.
- Promuovere l’educazione civica come strumento trasversale di convivenza civile, legalità, partecipazione e cittadinanza attiva.
- Prevenire e contrastare comportamenti a rischio, come bullismo, cyberbullismo, violenza o dipendenze, collaborando con il team antibullismo e attuando percorsi educativi e di sensibilizzazione condivisi.
- Garantire la massima trasparenza e il dialogo costante con le famiglie, nel rispetto della privacy e in spirito di corresponsabilità educativa.
- Vigilare sull’uso corretto dei dispositivi digitali in classe nel rispetto del divieto ministeriale e promuovere l’uso consapevole di internet e dell’intelligenza artificiale.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e condividere con la famiglia il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Regolamento di Istituto, rispettando le regole, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano la vita scolastica.
- Frequentare con regolarità e puntualità, partecipando in modo attivo, attento e responsabile alle lezioni, alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto.
- Svolgere con impegno il lavoro assegnato, prepararsi alle verifiche e chiedere aiuto in caso di difficoltà.
- Mantenere un comportamento corretto e rispettoso, utilizzando un linguaggio e un abbigliamento adeguati, e contribuendo a un clima sereno e collaborativo.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri, valorizzando le differenze e favorendo l'inclusione, la solidarietà e la cooperazione tra compagni.
- Avere cura degli ambienti, delle strutture, delle attrezzature scolastiche e degli armadietti ad uso opzionale senza obbligo di vigilanza a carico della scuola, evitando danni e risarcendo quelli eventualmente causati.
- Segnalare tempestivamente al personale scolastico situazioni di malessere, disagio o difficoltà psicologica, contribuendo alla tutela della salute e della sicurezza di tutta la comunità scolastica.
- Usare in modo consapevole e responsabile internet, i dispositivi digitali e l'intelligenza artificiale, nel rispetto della normativa vigente che vieta l'uso dei cellulari durante le lezioni, salvo nei casi autorizzati, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui.
- Rifiutare e contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo, violenza o dipendenza, segnalando eventuali episodi e collaborando alle attività di prevenzione promosse dalla scuola.
- Accogliere con senso di responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come un'occasione di riflessione e di crescita personale, anche nell'ambito dei percorsi educativi previsti dalla normativa vigente.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere e condividere con i propri figli il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità, favorendo il rispetto delle regole e dei valori della scuola.
- Collaborare con i docenti e con la scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli educativi, contribuendo a creare un clima di dialogo, fiducia e collaborazione a beneficio della crescita personale e scolastica dei propri figli.
- Garantire la frequenza regolare e puntuale dei figli alle lezioni, controllare le comunicazioni scolastiche (registro elettronico, e-mail, sito web) e partecipare attivamente a incontri, colloqui, assemblee e riunioni.
- Sostenere i figli nello studio e nella partecipazione, incoraggiandoli a impegnarsi, a rispettare le regole e a collaborare positivamente con compagni e insegnanti.
- Educare al rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente scolastico, delle strutture e dei materiali, impegnandosi a risarcire eventuali danni arrecati dai figli.
- Promuovere nei figli comportamenti corretti e responsabili, anche nell'uso di internet, intelligenza artificiale e dispositivi digitali, in linea con la normativa vigente, che vieta l'uso dei cellulari durante le lezioni, salvo nei casi autorizzati.
- Prestare attenzione a eventuali segnali di disagio o malessere, e comunicare tempestivamente alla scuola situazioni che possano riguardare bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze, dipendenze o altri comportamenti a rischio.

- Collaborare con la scuola nelle attività di prevenzione, informazione e contrasto di fenomeni di bullismo, cyberbullismo, violenza o dipendenze, rispettando e sostenendo i provvedimenti educativi adottati dall'Istituto.

Il personale ATA si impegna a:

- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare a docenti e alla Dirigenza eventuali problemi o anomalie.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori e docenti);
- Segnalare al Dirigente scolastico e al team anti bullismo eventuali episodi o comportamenti di bullismo e di cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente o indirettamente;
- Partecipare alle attività di formazione per il bullismo e cyberbullismo organizzate dalla scuola.
- Usare internet, i dispositivi digitali e l'intelligenza artificiale nel rispetto della normativa vigente e della protezione dei dati (privacy by design e by default).

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa ponendo studenti, genitori, docenti e non docenti nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
- Vigilare sul rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- Promuovere interventi di prevenzione primaria.
- Promuovere interventi di formazione e informazione sulla politica adottata dalla scuola in merito al tema del bullismo e del cyberbullismo.
- Organizzare e coordinare il team anti bullismo e per l'emergenza.
- Assicurare che il Regolamento d'Istituto preveda attività di approfondimento e di cittadinanza solidale, in supporto a misure disciplinari di allontanamento.

Il Dirigente scolastico

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);
- l'uso dell'armadietto è opzionale ed è consentito solo negli orari stabiliti (entrata, pausa di socializzazione e uscita) o, eccezionalmente in altri momenti con autorizzazione dei docenti. L'armadietto deve contenere esclusivamente materiali scolastici ed effetti personali essenziali. L'Istituto non è responsabile per eventuali danni, furti o smarrimenti degli oggetti riposti;
- in caso di danni a persone o cose, le eventuali sanzioni scolastiche saranno ispirate a finalità educative e al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5, D.P.R. 249/1998), proporzionate alla gravità dei fatti e orientate a far maturare il senso di responsabilità.

I sottoscritti genitori/esercanti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____

Classe _____ sez. _____

dichiarano di aver letto e condiviso il Patto educativo sottoscritto in data _____

Il genitore/L'esercante la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____

Il genitore/L'esercante la responsabilità genitoriale _____ FIRMA _____